


Etichetta in arabo per il “Latte Varese”

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2012

 I vertici della **cooperativa agricola “Latte Varese”** alla fine hanno dovuto prendere atto che il mercato degli **immigrati** è interessante anche per loro. E così il presidente **Fabio Binelli** e il responsabile commerciale **Carlo Crosti** (entrambi in quota **Lega Nord**) hanno deciso di lanciare un nuovo prodotto sul mercato destinato agli stranieri, soprattutto per africani, quelli della fascia del **Maghreb**, e sudamericani.

Si tratta del **latte acidificato**, già oggi prodotto dalla centrale del latte di via **Uberti** per un quota pari al **3%** dell’intera produzione (8 milioni di litri), ma che ha ampi margini di crescita, fino al **15%**, vista la presenza di oltre **76 mila stranieri in provincia di Varese**. Un bella boccata d’ossigeno per la cooperativa “Latte Varese” sempre più **schacciata dall’offerta al ribasso** dei grandi gruppi multinazionali.

Sull’etichetta **non comparirà la scritta “Latte Varese”** ma ci sarà un altro marchio con la denominazione “**Leben**”, nome di una bevanda originaria del **Marocco**, ottenuta dalla fermentazione del latte fresco di mungitura, che viene servita con il **cuscus** o il **mechoui** (carne arrosto). La rete di vendita per il “Leben” è già pronta e attiva: il nuovo prodotto verrà infatti distribuito in tutti i negozi della provincia che vendono prodotti alimentari etnici.

(foto, da sinistra: **Carlo Crosti**, l’assessore provinciale all’agricoltura **Bruno Specchiarelli** e **Fabio Binelli**)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it